

AVVISO PUBBLICO

Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5

FAQ _ FILE UNICO

Aggiornamento al 22 maggio 2026

1. CHIARIMENTI DI ORDINE GENERALE

ID	Quesito	Risposta
1.1	Qual è la procedura per inviare richieste di chiarimento?	Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, le richieste di chiarimento devono essere trasmesse esclusivamente tramite i servizi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM) previsti e accessibili mediante la Piattaforma SFNIISSI disponibile al sito SFNIISSI https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/fondo-idrico-sfniissi Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute tramite altre modalità e/o pervenute da utenti non riconducibili ai Proponenti come definiti dall'Avviso.
1.2	Quali sono i termini entro cui è possibile inviare richieste di chiarimento?	I Proponenti potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti all'Avviso entro e non oltre il termine del 19 maggio 2026 . Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo la scadenza del termine sopra indicato. Le risposte alle richieste di chiarimenti saranno pubblicate entro il 22 maggio 2026 anche in unica soluzione solo sul sito SFNIISSI https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/fondo-idrico-sfniissi .
1.3	Quali sono i termini entro cui accreditarsi sulla piattaforma SFNIISSI?	Ai sensi dell'art. 10 co.1 dell'Avviso, è possibile accreditarsi a partire dal 29 aprile 2026 . La fase di accreditamento dura fino al 28 maggio 2026 . Tuttavia, si evidenzia che le domande di sovvenzione potranno essere presentate fino alle ore 12:00 del 28 maggio 2026 (ai sensi dell'art. 10 co.2 dell'Avviso).
1.4	Nella domanda di sovvenzione si richiede di inserire il "CUP SFNIISSI". A cosa si fa riferimento? È diverso dal CUP PNIISSI?	Nel campo CUP SFNIISSI è necessario confermare il CUP dell'intervento/lotto rispetto a quello dichiarato nella candidatura dell'intervento in PNIISSI, oppure dichiarare ex novo il CUP per l'intervento/lotto che non ha un CUP dichiarato nel DPCM 14/10/2024 Allegato 1 (PNIISSI).

<p>1.5</p>	<p>In relazione al meccanismo di aggregazione si chiede:</p> <p>1.Sono considerati ai fini dell’attribuzione del punteggio gli accordi di aggregazione che prevedono la condivisione della fase di bando dell’appalto strutturato in lotti specifici per i componenti dell’aggregazione e un interscambio di collaudatori nella fase finale di collaudo o in generale una sinergia di personale tecnico nelle diverse fasi?</p> <p>2.In caso di presentazione di domanda aggregata, il punteggio viene assegnato indipendentemente a ciascun componente dell’aggregazione? E nel caso sia così, il finanziamento potrebbe essere aggiudicato anche al solo migliore in classifica dell’aggregazione?</p> <p>3.In caso di aggregazione i PEF restano separati per ciascun componente o si deve produrre un PEF congiunto?</p>	<p>Fermo restando, che ai fini dell’Avviso le domande in forma aggregata potranno essere presentate esclusivamente dai soggetti attuatori PNISSI in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’Avviso stesso, i quesiti condivisi hanno i seguenti chiarimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ai fini dell’attribuzione del punteggio relativo all’aggregazione, la commissione di valutazione considererà ogni elemento utile dichiarato ai fini della dimostrazione relativa alla razionalizzazione e aggregazione dei gestori di servizi idrici prevista per la realizzazione dell’intervento. 2. In caso di domande in forma aggregata, il punteggio finale della domanda è dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai primi 4 criteri (Livello di priorità, Maturità progettuale, Complementarità PNRR, Percentuale di cofinanziamento) calcolati come media ponderata per i valori dei quadri economici dei relativi interventi/lotti, maggiorata del punteggio attribuito al criterio relativo alle “Forme di aggregazione” 3. Come previsto dall’art. 9.1 lett. C) è necessario produrre un PEF come da format Allegato A per ogni intervento/lotto dichiarato in domanda. Pertanto, in caso di domande in forma aggregata, sarà necessario allegare tanti PEF per quanti sono i lotti/interventi dichiarati in domanda.
-------------------	--	--

2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI SOGGETTIVI

ID	Quesito	Risposta
2.1	Cosa s'intende con Soggetto Attuatore del PNISSI ?	Ai sensi dell'art. 1 lett. nnn) dell'Avviso, il " Soggetto Attuatore del PNISSI " è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità della proposta presentata nell'ambito del PNISSI , così come individuato nel DPCM 17 ottobre 2024 e relativi allegati, che può presentare Domanda di Sovvenzione nell'ambito dell'Avviso in qualità di Proponente.
2.2	Un Consorzio di Bonifica (Ente Pubblico Economico Territoriale) può presentare Domanda di Sovvenzione ?	Al quesito si risponde negativamente. I Consorzi di Bonifica non possono presentare Domanda di Sovvenzione. I soggetti ammessi a presentare la Domanda di Sovvenzione sono i soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.4 dell'Avviso.
2.3	<p>Con riferimento all'art. 4, comma 1, lett. e) dell'Avviso, si chiede:</p> <p>Quesito 1. Un Ente che gestisce direttamente la distribuzione, la fatturazione e l'approvvigionamento idrico anche tramite derivazioni proprie (es. pozzi), ma non è iscritto all'ANAGRAFICA OPERATORI ARERA, può essere qualificato come "soggetto gestore" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. e) dell'Avviso?</p> <p>Quesito 2. In caso negativo, tale Ente può comunque presentare domanda come Proponente unico per gli interventi ordinari di cui all'art. 5, comma 1 (efficientamento, riduzione perdite, digitalizzazione)? O la partecipazione è ammessa solo nei casi dell'art. 4, comma 2 (Allegato IV DL 77/2021)?</p>	<p>Quesito 1.</p> <p>Al quesito si risponde negativamente. Ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. e) dell'Avviso, per poter presentare Domanda di Sovvenzione è necessario essere un soggetto gestore del servizio idrico integrato accreditato all'ANAGRAFICA operatrice di cui all'articolo 5 della delibera n. 347/2012/R/IDR, del 2 agosto 2012 e ss.mm.ii., dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ovvero operante nei territori delle Province autonome di Trento e di Bolzano con affidamento della gestione del servizio idrico conforme alla normativa vigente.</p> <p>Quesito 2.</p> <p>Al quesito si risponde negativamente. Gli interventi candidabili alle finalità di cui all'art. 5 co.1 devono appartenere alle Linee di Intervento di cui all'art.2 co.7.</p> <p>Con riferimento alla Linea di intervento 2, si precisa che per gli interventi Allegato IV DL 77/2021, in considerazione della particolare complessità e del rilevante impatto riconosciuto ai medesimi interventi dalle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono ammessi a presentare Domanda di Sovvenzione anche gli Enti pubblici non economici se gli stessi garantiscono il rispetto di un cronoprogramma di affidamento dell'infrastruttura, oggetto</p>

ID	Quesito	Risposta
		della Domanda di Sovvenzione, coerente con la realizzazione, la messa in esercizio e la gestione dell'infrastruttura stessa.
2.4	Si chiede conferma che, in assenza di accreditamento ARERA, l'unica strada per partecipare agli interventi ordinari sia l'aggregazione con un gestore accreditato come capofila.	Al quesito si risponde negativamente. In caso di presentazione della Domanda di Sovvenzione tramite aggregazione, ciascun Proponente aggregato deve essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso.
2.5	È ammissibile un soggetto proponente privo di concessione di derivazione idrica?	Al quesito si risponde negativamente. Ai sensi dell'art. 4 co.1 lett.d) dell'Avviso il Proponente deve essere titolare di concessione di derivazione idrica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Nei casi in cui il proponente non fosse titolare di tale concessione, dovrà dimostrare il possesso della richiesta di rilascio o rinnovo della medesima concessione.
2.6	<p>Quesito 1. Con riferimento all'Art. 4, comma 1, lett. e) e all'Art. 9.1, lett. G) dell'Avviso, si chiede se, nel caso in cui l'intervento PNISSI sia stato originariamente proposto dall'Autorità d'Ambito (EGATO) indicando come soggetto attuatore il Gestore del SII, la domanda di sovvenzione possa essere presentata direttamente da quest'ultimo.</p> <p>Quesito 2. Si chiede di specificare quali ulteriori documenti o dichiarazioni a cura dell'EGATO sia necessario allegare all'istanza, oltre all'atto di autorizzazione alla presentazione della domanda rilasciato dal soggetto proponente l'inserimento nel PNISSI (come previsto dall'Art. 9.1, lett. G) e</p>	<p>Risposta al quesito 1.</p> <p>Al quesito si risponde affermativamente. Il Soggetto attuatore PNISSI, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 co.1, salvo eventuali subentri intervenuti nella gestione del SII rispetto alla pianificazione di cui al DPCM 17/10/2024, è il Proponente SFNISSI, ovvero il soggetto che, ai sensi dell'Avviso, è legittimato a presentare Domanda di Sovvenzione SFNISSI. Si veda anche la risposta al quesito n. 2.1</p> <p>Risposta al quesito 2.</p> <p>Ai fini della presentazione della Domanda di Sovvenzione, il Proponente deve allegare la seguente documentazione a cura dell'EGATO/Provincia Autonoma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione alla presentazione della Domanda di Sovvenzione, nel caso di <i>Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNISSI)</i> (all'art. 9.1 lett. G); • Dichiarazione di impegno dell'EGATO/Provincia Autonoma (art. 9.1 lett. H)

ID	Quesito	Risposta
	<p>alla dichiarazione d'impegno di cui alla lett. H) del medesimo articolo</p>	<p>Si evidenzia che è necessario allegare altresì la restante documentazione elencata all'art.9 dell'Avviso.</p>
2.7	<p>Un soggetto appartenente alla "rete" facente capo ad un gestore del SII intende partecipare alla presentazione della Domanda di Sovvenzione. Si chiede di confermare se tale soggetto possa assumere la qualifica di Proponente in forma aggregata (ai sensi dell'Art. 9, comma 7 dell'Avviso) qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia parte di un contratto di rete con il Soggetto Attuatore nonché gestore del SII. - possieda autonomamente i requisiti soggettivi previsti dall'Art. 4, comma 1 dell'Avviso. 	<p>In merito al possesso dei requisiti di ammissibilità per la partecipazione alla procedura in capo a ciascun richiedente si precisa che, in caso di partecipazione in forma aggregata, ciascun componente dell'aggregazione deve essere un "Soggetto Attuatore del PNISSI" e possedere i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso. Ad ogni buon conto, si rimanda alle risposte ai quesiti nn. 2.1, 2.3 e 2.4.</p>
2.8	<p>Nell'avviso SFNISSI art. 2 comma 7 si legge: "Il presente Avviso individua due Linee di Intervento corrispondenti alle tipologie di intervento finanziati dallo Strumento SFNISSI e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) Linea di Intervento 1: Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNISSI); - b) Linea di Intervento 2: Allegato IV DL 77/2021". <p>Chiarire se queste due categorie (che corrispondono ai progetti inseriti nella pianificazione PNISSI e alle 10 grandi</p> 	<p>L'avviso SFNISSI è rivolto esclusivamente ai Soggetti Attuatori PNISSI, come indicati nell'Allegato 1 del DPCM 17/10/2024 e a quelli degli interventi strategici di cui all'Allegato IV del DL 77/2021</p>

ID	Quesito	Risposta
	opere del DL 77/2021 all. IV) esauriscano i beneficiari o se un ente gestore, in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, possa partecipare.	
2.9	La scrivente società è iscritta in Camera di Commercio ed è accreditata in ARERA come fornitore all'ingrosso di acqua non trattata per uso plurimo, in regime di mercato regolamentato. Stante quanto sopra, si chiede conferma in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 comma e) dell'Avviso Pubblico, quale impresa in luogo di P.A.	Si rimanda alle risposte ai quesiti nn. 2.1 e 2.3
2.10	Per un Intervento/Lotto PNIISSI, può presentare domanda un soggetto Proponente diverso dal soggetto Attuatore individuato nel PNIISSI? Può questo nuovo Proponente essere anche Attuatore dell'intervento? Come eventualmente deve Registrarsi nella piattaforma il nuovo soggetto Proponente ed Attuatore?	<p>Tale possibilità è prevista solo nell'ipotesi in cui il "nuovo" gestore sia subentrato, conformemente alla normativa vigente, al "vecchio" gestore individuato nell'Allegato 1 al DPCM 17 ottobre 2024 come Soggetto Attuatore del PNIISSI.</p> <p><i>In tal caso, occorrerà inoltrare una segnalazione via PEC al seguente indirizzo SFNIISSI@postacert.initalia.it con indicazione del soggetto subentrante e del soggetto uscente.</i></p> <p>Resta fermo quanto previsto dall'articolo 4 dell'Avviso in merito al possesso dei requisiti soggettivi, nonché quanto previsto all'articolo 5 dell'Avviso in merito ai presupposti di ammissibilità degli interventi.</p>

3. CALCOLO DEL CONTRIBUTO

ID	Quesito	Risposta
3.1	Qual è il limite massimo di sovvenzione per ciascuna domanda della “Linea di intervento 1”?	<p>Ferme restando le intensità massime del contributo di cui all’art. 6 co.2 dell’Avviso, per la “Linea di intervento 1”, il limite massimo di sovvenzione per ciascuna Domanda di Sovvenzione, che può avere ad oggetto uno o più lotti, è pari a € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00) come previsto dall’art. 6 co.6. dell’Avviso.</p> <p>Si precisa che, ai sensi dell’art. 6 co. 10 dell’Avviso, qualora venissero dichiarate “<i>ulteriori fonti finanziarie di natura pubblica, nazionale, diverse da quelle provenienti dalla tariffa, la percentuale di intensità massima di sovvenzione viene calcolata come somma della componente a valere sulle risorse dello Strumento SFNISSI e di quella derivante dalle altre fonti pubbliche</i>”.</p>
3.2	Con riferimento all’Art. 6, comma 6 dell’Avviso, si chiede se il limite di 100 Mln di euro debba intendersi come il valore della sovvenzione massima acquisibile da ciascun soggetto proponente complessivamente, ovvero come il valore massimo della sovvenzione per ogni singola domanda, qualora il proponente presenti due o più istanze.	<p>Si rimanda alla risposta al quesito n. 3.1. Ferme restando le regole di assegnazione di cui all’art. 13 dell’Avviso, ciascun Proponente può presentare più di una Domanda di Sovvenzione.</p> <p>Il limite massimo di sovvenzione pari a € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00), di cui all’art.6 co.6, è riferito a ciascuna Domanda di Sovvenzione.</p>
3.3	Qual è il limite massimo di sovvenzione per gli interventi della “Linea di intervento 2”?	<p>Ferme restando la disponibilità di fondi di cui all’art. 3 co.3 dell’Avviso e le intensità massime del contributo di cui all’art. 6 co.2 dell’Avviso, per la “Linea di intervento 2”, il limite massimo di sovvenzione è pari alle risorse PNRR riconosciute all’Intervento nell’ambito dell’Investimento PNRR M2C4-I 4.1.</p>
3.4	L’IVA è un costo ammissibile?	<p>Qualora l’IVA fosse recuperabile non è da considerarsi costo ammissibile; pertanto, può non essere inserito nelle voci del Quadro Economico della sezione dedicata nella Piattaforma.</p> <p>Nel caso in cui il Proponente, a meri fini espositivi, volesse includerla nel Quadro Economico della sezione dedicata nella Piattaforma, dovrà aver cura di imputare il medesimo valore IVA nel Quadro finanziario, all’interno della voce “Risorse proprie del soggetto attuatore” in aggiunta alle ulteriori risorse proprie necessarie a garantire il cofinanziamento di cui all’art.6 co.3.</p> <p>Si precisa, in ogni caso, che la quota di risorse proprie a copertura dei valori IVA così imputati nel Quadro Finanziario non concorre alla definizione della percentuale di</p>

ID	Quesito	Risposta
		cofinanziamento per la copertura necessaria a certificare la compartecipazione del Proponente al rischio esecutivo.
3.5	<p>Come faccio a calcolare il contributo massimo ottenibile (al netto dell'IVA) per un Intervento da candidare sulla Linea di intervento 1 (Allegato 1 DPCM 17.10.2024) e categoria i) "efficientamento dell'uso della risorsa idrica, adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali e maggiore resilienza delle infrastrutture" (ai sensi dell'art. 5 co.1 lett. i)?</p>	<p>Esempio 1 Quadro Economico (al netto dell'IVA) complessivo pari a 110 Mln di euro, di cui 10 Mln di euro di cofinanziamento e 100 Mln di euro di sovvenzione richiesta. L'intervento non è meritevole di sovvenzione poiché</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sovvenzione richiesta (100 Mln) è pari al 91% del QE, in contrasto con art.6 co.2; <p>Infatti, ai sensi dell'Art. 6 co 2 dell'Avviso, la sovvenzione pubblica (per gli interventi di cui all'art. 5 co.1 lett. i) non può superare il 90% del QE e, ai sensi dell'art. 6 co.3, il cofinanziamento deve essere almeno pari al 10% del QE.</p> <p>Esempio 2 Quadro Economico (al netto dell'IVA) complessivo pari a 110 Mln di euro, di cui 11 Mln di euro di cofinanziamento e 99 Mln di euro di sovvenzione richiesta. L'intervento è meritevole di sovvenzione poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sovvenzione richiesta (99 Mln) è pari al 90% del QE, nel rispetto dell'art. 6 co.2; - la quota di cofinanziamento è pari al 10% del QE, nel rispetto dell'art. 6 co.3; - il limite di 100 Mln di euro per singola domanda è rispettato, ai sensi dell'art. 6 co.6; <p>Esempio 3 Quadro Economico (al netto dell'IVA) complessivo pari a 120 Mln di euro, di cui 12 Mln di euro di cofinanziamento, 10 Mln di ulteriori fondi pubblici e 98Mln di euro di sovvenzione richiesta. L'intervento, pur rispettando la quota di cofinanziamento (nel rispetto dell'art. 6 co.3), non è meritevole di sovvenzione poiché è in contrasto con il combinato disposto dell'art. 6 co.6 e dell'art. 6 co.10, poiché il valore del contributo pubblico, dato dalla somma tra altre risorse pubbliche e la sovvenzione SFNIISSI richiesta (tot. pari a 108 mln), supera il valore massimo dei 100 Mln (art. 6 co.6) pur rispettando la percentuale massima di cui all'art. 6.co.2.</p>

ID	Quesito	Risposta
3.6	Si chiede conferma del fatto che la percentuale di cofinanziamento con Risorse Proprie del Proponente possa derivare dalle quote di finanziamento tariffario del Piano d'Ambito e del Programma degli Interventi (Pdl) nel Servizio Idrico Integrato.	Si conferma che la quota percentuale di cofinanziamento con risorse proprie del Soggetto Proponente può derivare dalle quote di finanziamento tariffario del Servizio Idrico Integrato.
3.7	Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla Maturità Progettuale (Art. 12 dell'Avviso), si chiede se sia considerata valida l'approvazione del progetto effettuata in linea "tecnica-economica" nelle more dell'acquisizione del finanziamento. Nello specifico, si chiede se tale approvazione consenta l'ottenimento dei punteggi previsti per il Progetto Esecutivo (25 punti), per il PFTE ex D.Lgs. 36/2023 per appalto integrato (23 punti) o per il Progetto Definitivo ex D.Lgs. 50/2016 per appalto integrato (20 punti).	L'approvazione del progetto può essere legittimamente adottata anche nelle more dell'acquisizione del finanziamento. Ai fini dell'art. 12 dell'Avviso, tuttavia, il punteggio di maturità progettuale è riconoscibile solo se il progetto risulta formalmente verificato, validato e approvato con atto dell'organo competente entro la data di presentazione della Domanda. In caso contrario, il punteggio è attribuito con riferimento al precedente livello di progettazione come stabilito all'art. 12 dell'Avviso ai sensi del quale <i>"Nel caso in cui la documentazione progettuale fosse verificata, ma non validata e approvata, oppure fosse non verificata, validata e approvata, il punteggio attribuibile si baserà sul precedente livello di progettazione, purché antecedente alla data per la presentazione delle Domande di Sovvenzione."</i>
3.8	Si rappresenta che nella sezione "Modalità di attribuzione del punteggio" dell'art. 12 dell'avviso pubblico è previsto il ricorso a una "media ponderale" nel caso di più lotti riferiti a un unico intervento. Si chiede di esplicitare il criterio utilizzato per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli lotti.	In merito al calcolo dei punteggi per le domande multilotto, si precisa che il punteggio finale è dato dalla somma dei singoli punteggi calcolati come media ponderata per i valori dei quadri economici dei relativi lotti. Esempio: ipotizziamo due lotti aventi quadro economico pari rispettivamente a 100k e 200k, con punteggio al criterio 1 pari rispettivamente a 15 e 35. Il valore del criterio 1 da attribuire alla domanda sarà pari a 28,3 calcolato come segue: $(15 \times 100k + 35 \times 200k) / (100k + 200k)$.

ID	Quesito	Risposta
3.9	<p>Come va interpretato il criterio di “Complementarietà progetti PNRR”?</p>	<p>Come indicato all’art. 12 dell’Avviso, in relazione al criterio della “<i>Complementarietà progetti PNRR</i>”, il progetto candidato deve essere complementare rispetto a Interventi già realizzati e completati dal medesimo Soggetto nell’ambito degli Investimenti PNRR M2C4-I4.1 “<i>Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico</i>” e/o M2C4-I4.2 “<i>Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti</i>”.</p> <p>Non è necessario che l’intervento proposto nell’ambito dell’Avviso sia della stessa tipologia di quello completato nell’ambito degli Investimenti PNRR sopra citati.</p>
3.10	<p>Qualora la Commissione, ai sensi dell’art. 11, comma 18 dell’Avviso, riquilifichi la tipologia di intervento candidato dalla categoria i) alla ii), e l’aliquota di cofinanziamento con fondi propri dichiarata in sede di candidatura risulti inferiore al 15%, si chiede se la proposta sarà considerata automaticamente inammissibile o se, viceversa, sarà consentito al soggetto proponente di rimodulare l’aliquota stessa (previa eventuale nuova dichiarazione d’impegno dell’EGATO) per adeguarla ai limiti minimi indicati nell’art. 6, comma 3 dell’Avviso per gli interventi di categoria ii).</p>	<p>Qualora la Commissione dovesse determinare il cambio di categoria da i) a ii) e le risorse proprie inizialmente dichiarate non siano più pari al limite minimo previsto dall’avviso (art. 6 co.3), sarà necessario determinare una diversa intensità del cofinanziamento con risorse del Proponente. A tal fine sarà richiesto al Proponente, tramite richiesta di integrazione documentale, la disponibilità e l’accettazione a garantire la maggiore copertura finanziaria dell’intervento, ferma restando la necessità che il PEF Intervento sia rimodulato e asseverato prima della Convenzione di Finanziamento e che dallo stesso si evinca la sostenibilità economico-finanziaria dell’intervento sovvenzionato.</p>

4. INSERIMENTO DOMANDA IN PIATTAFORMA

ID	Quesito	Risposta
4.1	È possibile delegare un soggetto terzo alla compilazione e all'invio della domanda e come funziona l'accesso alla piattaforma informatica?	<p>Al quesito si risponde affermativamente. Ai sensi dell'art. 9 co. 5 dell'Avviso, Il legale rappresentante del Proponente ovvero il soggetto a cui è conferito il potere di rappresentanza del Proponente medesimo possono delegare, nella sezione "Anagrafica e Deleghe", un soggetto terzo per la successiva compilazione e presentazione della domanda. In tal caso, dovrà essere caricata nella Piattaforma SFNISSI la delega conferita al soggetto delegato.</p> <p>Per poter perfezionare la presentazione della Domanda su Piattaforma SFNISSI, è sempre obbligatorio caricare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la "delega alla compilazione" o la dichiarazione di non applicabilità; - la "procura" o la dichiarazione di non applicabilità. <p>Per la "dichiarazione di non applicabilità" si mette a disposizione il format "DSAN dichiarazione di non applicabilità"</p>
4.2	La domanda da chi deve essere sottoscritta?	<p>Per poter perfezionare la presentazione della Domanda su Piattaforma SFNISSI, ai sensi dell'art. 9 co.6 dell'Avviso, la Domanda di Sovvenzione e tutta la documentazione a corredo devono essere redatte in lingua italiana e sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del Proponente o del procuratore, con certificato in corso di validità (secondo le modalità di cui all'articolo 1, co. 1, lettera s), del CAD).</p> <p>Ai sensi dell'art. 9 co.7 dell'Avviso, in caso di forme di aggregazione, la Domanda di Sovvenzione dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei Proponenti costituenti l'aggregazione.</p> <p><u>In caso di mancata sottoscrizione da parte dei soggetti anzidetti, la Domanda sarà ritenuta non ammissibile.</u></p>
4.3	In ordine alla precedente procedura PNISSI (DPCM 17/10/2024), nella quale a un unico codice PNISSI sono stati associati in elenco più lotti (ciascuno con il rispettivo CUP), si chiede conferma che sia possibile candidare all'avviso SFNISSI uno o più specifici stralci funzionali dei lotti	<p>Al quesito si risponde affermativamente. Si conferma la possibilità di candidare uno o più lotti dell'intervento originario PNISSI.</p> <p>Al riguardo, come previsto espressamente all'art. 9, co. 9 dell'Avviso e al successivo paragrafo 9.1, lett. A. dell'Avviso medesimo, si precisa che un Proponente può presentare più domande di sovvenzione e ciascuna delle suddette domande può essere riferita a uno o più lotti associati al medesimo codice PNISSI.</p> <p>Pertanto, il Proponente potrà presentare tante domande quanti sono i codici PNISSI a lui associati e, per ogni codice, tante domande quanti sono i lotti a esso collegati.</p>

	<p>dell'intervento originario. Ciò al fine di garantire il rispetto del termine massimo di ultimazione e collaudo fissato al 30 giugno 2031 (Art. 5, comma 4, lett. b).</p>	<p>Resta fermo che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso:</p> <p>i) per ogni domanda di sovvenzione potrà essere riconosciuto un contributo nel limite massimo previsto;</p> <p>ii) la percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere rispettata per ciascun lotto.</p>																																			
<p>4.4</p>	<p>Stiamo candidando un intervento PNISSI. A suo tempo il progetto (docfap) era stato suddiviso in più lotti, che vengono riproposti nella piattaforma nella compilazione della domanda SFNISSI. Si chiede se sia possibile candidare l'intervento raggruppando tutti i lotti e quindi con un solo quadro finanziario ed un unico cronoprogramma.</p>	<p>Si veda anche risposta al quesito precedente</p> <p>Si specifica che in Piattaforma non è possibile raggruppare più lotti in un unico Quadro Economico e un unico Cronoprogramma.</p> <p>Una volta compilati i dati relativi a ciascun lotto, la Piattaforma restituirà poi i dati anche in forma aggregata.</p>																																			
<p>4.5</p>	<p>Quali sono le dimensioni massime supportate dalla piattaforma per il caricamento degli allegati?</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="804 799 1498 858">Allegato</th> <th data-bbox="1512 799 2018 858">Limite massimo numero di file caricabili e dimensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="804 861 1498 890"><i>ALLEGATO B - Domanda</i></td> <td data-bbox="1512 861 2018 890"><i>max 1 file da 150MB</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 893 1498 922"><i>Documento d'identità</i></td> <td data-bbox="1512 893 2018 922"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 925 1498 954"><i>Delega alla compilazione</i></td> <td data-bbox="1512 925 2018 954"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 957 1498 986"><i>Delega per procura</i></td> <td data-bbox="1512 957 2018 986"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 989 1498 1018"><i>ALLEGATO E - Delega di pagamento</i></td> <td data-bbox="1512 989 2018 1018"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1021 1498 1050"><i>Relazione di accompagnamento al PEF</i></td> <td data-bbox="1512 1021 2018 1050"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1053 1498 1082"><i>ALLEGATO A - PEF Excel</i></td> <td data-bbox="1512 1053 2018 1082"><i>max 100 file excel da 1 GB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1085 1498 1114"><i>ALLEGATO C - Relazione tagging e scheda monitoraggio</i></td> <td data-bbox="1512 1085 2018 1114"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1117 1498 1145"><i>Dichiarazione impegno aggiornamento PEF settore</i></td> <td data-bbox="1512 1117 2018 1145"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1149 1498 1177"><i>Documentazione progettuale</i></td> <td data-bbox="1512 1149 2018 1177"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1181 1498 1209"><i>Contratto di concessione di derivazione idrica</i></td> <td data-bbox="1512 1181 2018 1209"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1212 1498 1241"><i>Contratto di affidamento del servizio idrico integrato</i></td> <td data-bbox="1512 1212 2018 1241"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1244 1498 1273"><i>Delibera/Atto di affidamento del servizio idrico</i></td> <td data-bbox="1512 1244 2018 1273"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1276 1498 1305"><i>Delibere/attestazioni obblighi regolatori</i></td> <td data-bbox="1512 1276 2018 1305"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1308 1498 1337"><i>Delibere assegnazione risorse quadro finanziario</i></td> <td data-bbox="1512 1308 2018 1337"><i>max 100 file da 150MB cada uno</i></td> </tr> <tr> <td data-bbox="804 1340 1498 1433"><i>Elenco Excel dei comuni serviti e previsti nel contratto di concessione allegato</i></td> <td data-bbox="1512 1340 2018 1433"><i>max 100 file excel da 1 GB cada uno</i></td> </tr> </tbody> </table>	Allegato	Limite massimo numero di file caricabili e dimensione	<i>ALLEGATO B - Domanda</i>	<i>max 1 file da 150MB</i>	<i>Documento d'identità</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Delega alla compilazione</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Delega per procura</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>ALLEGATO E - Delega di pagamento</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Relazione di accompagnamento al PEF</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>ALLEGATO A - PEF Excel</i>	<i>max 100 file excel da 1 GB cada uno</i>	<i>ALLEGATO C - Relazione tagging e scheda monitoraggio</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Dichiarazione impegno aggiornamento PEF settore</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Documentazione progettuale</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Contratto di concessione di derivazione idrica</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Contratto di affidamento del servizio idrico integrato</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Delibera/Atto di affidamento del servizio idrico</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Delibere/attestazioni obblighi regolatori</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Delibere assegnazione risorse quadro finanziario</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>	<i>Elenco Excel dei comuni serviti e previsti nel contratto di concessione allegato</i>	<i>max 100 file excel da 1 GB cada uno</i>	
Allegato	Limite massimo numero di file caricabili e dimensione																																				
<i>ALLEGATO B - Domanda</i>	<i>max 1 file da 150MB</i>																																				
<i>Documento d'identità</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Delega alla compilazione</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Delega per procura</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>ALLEGATO E - Delega di pagamento</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Relazione di accompagnamento al PEF</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>ALLEGATO A - PEF Excel</i>	<i>max 100 file excel da 1 GB cada uno</i>																																				
<i>ALLEGATO C - Relazione tagging e scheda monitoraggio</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Dichiarazione impegno aggiornamento PEF settore</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Documentazione progettuale</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Contratto di concessione di derivazione idrica</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Contratto di affidamento del servizio idrico integrato</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Delibera/Atto di affidamento del servizio idrico</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Delibere/attestazioni obblighi regolatori</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Delibere assegnazione risorse quadro finanziario</i>	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>																																				
<i>Elenco Excel dei comuni serviti e previsti nel contratto di concessione allegato</i>	<i>max 100 file excel da 1 GB cada uno</i>																																				

	Autorizzazione soggetto proponente PNIISSI	<i>max 100 file da 1 GB cada uno</i>
	ALLEGATO D - DSAN RL/Titolare Effettivo	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>
	Cronoprogramma attuativo - aggregazione	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>
	ALLEGATO G - DSAN Antimafia mod A	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>
	ALLEGATO H - DSAN Antimafia mod C	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>
	Dichiarazione impegno aggregazione	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>
	<i>Copia documento di identità RL soggetti aderenti alla rete</i>	<i>max 100 file da 1 GB cada uno</i>
	ALLEGATO F - Autodichiarazioni Proponente	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>
	Altro	<i>max 100 file da 150MB cada uno</i>

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOVVENZIONE

	Quesito	Risposta
5.1	Qual è la documentazione da allegare alla domanda di sovvenzione?	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di Sovvenzione (Allegato B). Compilata online sulla Piattaforma SFNISSI secondo lo schema Allegato B. Obbligatorio • Documento d'identità del legale rappresentante. Obbligatorio. Nel caso di aggregazione d'impresе, è obbligatorio allegare il Documento d'identità del legale rappresentante di ciascun soggetto aderente all'aggregazione • Delega alla compilazione della Domanda di sovvenzione o dichiarazione di non applicabilità Obbligatorio (Vedi quesito 4.1) • Delega per procura o dichiarazione di non applicabilità Obbligatorio (vedi quesito 4.1). • Documentazione di aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'Intervento. Progetto disponibile al momento della presentazione, completo di tutti gli elaborati, con eventuali report di verifica, validazione e/o approvazione. Obbligatorio • PEF Intervento: <ul style="list-style-type: none"> ○ PEF in formato Excel (Allegato A); Obbligatorio ○ relazione di accompagnamento al PEF in formato pdf. Obbligatorio • Relazione Tagging e scheda di monitoraggio (Allegato C) per ciascun Lotto oggetto della domanda. Obbligatorio • Cronoprogramma di affidamento. Solo in caso di forme di aggregazione o di Interventi Allegato IV DL 77/2021 con Proponente ente pubblico non economico. Ove pertinente • Dichiarazione del/i Titolare/i Effettivo/i. Dichiarazione di assenza del conflitto di interessi (Allegato D), sottoscritta da ciascun titolare effettivo Obbligatorio • Autorizzazione alla presentazione della Domanda. Solo per Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNISSI): rilasciata dal soggetto che ha proposto l'inserimento dell'intervento nel PNISSI pianificato con DPCM 17.10.2024. Obbligatorio • Dichiarazione di impegno dell'EGATO/Provincia Autonoma. Impegno dell'EGATO a sottoporre ad ARERA il PEF Piano d'Ambito aggiornato, o della Provincia Autonoma ad applicare le procedure di aggiornamento Obbligatorio • Delega di Pagamento. Solo per Interventi Allegato IV DL 77/2021: nei confronti di Invitalia (Allegato E) Obbligatorio • Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'aggregazione. Solo in caso di forme di aggregazione: con indicazione di capofila, obiettivi, ruoli, cronoprogramma, ripartizione risorse ed eventuale fondo comune Ove pertinente.

		<ul style="list-style-type: none"> • Autodichiarazioni del Proponente (Allegato F), debitamente sottoscritto (uno per ciascun Proponente in caso di aggregazione). Obbligatorio <p>Ulteriore documentazione, da allegare ove compatibile, ai fini dell'eventuale verifica dei requisiti dei Proponenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di concessione di derivazione idrica (o titolarità dell'utenza di prelievo). Obbligatorio • Contratto di affidamento del servizio idrico integrato. Obbligatorio • Delibera/atto di affidamento del servizio idrico integrato. Obbligatorio • Delibere/attestazioni degli obblighi regolatori (delibera dell'Ente d'Ambito sullo schema regolatorio, o attestazione per le Province Autonome); Obbligatorio • Atti/delibere di assegnazione delle risorse dichiarate nel quadro finanziario. Obbligatorio • Elenco Excel dei Comuni serviti e previsti nel contratto di affidamento. Obbligatorio • DSAN Antimafia mod. A (Allegato G) — sottoscritta da ciascun legale rappresentante (nei casi di forme di aggregazione). Obbligatorio • DSAN Antimafia mod. C (Allegato H) — sottoscritta da ciascun legale rappresentante (nei casi di forme di aggregazione). Obbligatorio
5.2	<p>La dichiarazione di cui all'ALLEGATO H - modello C "deve essere resa personalmente da tutti i soggetti che sono stati indicati nei modelli DSAN mod A".</p> <p>Nel caso in cui il Proponente che richiede la Sovvenzione è il gestore del SII, i cui soci sono tutte le pubbliche amministrazioni, si chiede conferma che tali soggetti siano esonerati dal produrre il modello C, secondo quanto previsto dal D.LGS 159/2011, inserendo nel modello A, la dichiarazione dell'esonero da parte del soggetto sottoscrittore.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 83, co. 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011, le Pubbliche Amministrazioni (Stato, Regioni, Province, Comuni ed altri enti pubblici) sono escluse dall'ambito di applicazione della normativa antimafia e, pertanto, sono esonerate dall'obbligo di produrre il Modello C (Allegato H all'Avviso).</p> <p>Il legale rappresentante del Proponente dovrà dare atto di tale esonero in sede di compilazione del Modello A (Allegato G all'Avviso), indicando espressamente la natura pubblica dei soci e richiamando la citata disposizione normativa. L'elenco dei soci Pubbliche Amministrazioni dovrà essere inserito nella sezione "Società titolari di diritti su quote e azioni/proprietarie sono:" del Modello A.</p>

5.3	<p>Qualora il soggetto proponente sia un gestore del servizio idrico integrato con affidamento in house, in cui i Comuni siano soci e titolari di diritti su quote e azioni, si chiede se l'allegato G debba riportare i nominativi di tutti i Sindaci pro tempore. In caso affermativo si chiede se l'allegato H debba essere compilato e sottoscritto da ciascuno dei Sindaci soci.</p> <p>Inoltre, si chiede se l'allegato H debba essere compilato e sottoscritto da tutte le altre figure riportate nell'allegato G (Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Organo di Vigilanza, Direttore Tecnico, Procuratori Speciali).</p>	<p>In ragione dell'esonero previsto dall'art. 83, co. 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011, non è necessario indicare i Sindaci pro tempore nel Modello A (Allegato G all'Avviso) nella loro qualità di rappresentanti dei Comuni soci, né questi ultimi sono tenuti a compilare e sottoscrivere il Modello C (Allegato H all'Avviso).</p> <p>Il legale rappresentante del Proponente dovrà limitarsi a indicare i Comuni soci nella sezione dedicata alle partecipazioni del Modello A, con esplicito richiamo all'esonero di legge. Si rimanda alla risposta al quesito n. 5.2.</p> <p>In ragione dell'esonero sopra indicato, le società a totale partecipazione pubblica sono tenute alla presentazione del Modello C (Allegato H all'Avviso), esclusivamente per la figura del legale rappresentante.</p>
5.4	<p>Con riferimento alla check list da compilare nell'ambito dell'allegato C (tagging climatico), si chiede se si debbano caricare in piattaforma i documenti a comprova richiamati nella check list per la fase ex ante.</p>	<p>I documenti a comprova richiamati nella check list dell'Allegato C (Relazione Tagging) devono essere caricati in piattaforma contestualmente alla presentazione della Domanda di Sovvenzione. Nello specifico, per ciascuna sezione della check list in cui viene indicato "<i>In caso affermativo, allegare il documento</i>", il Proponente è tenuto a caricare la relativa documentazione a supporto.</p>
5.5	<p>Si chiede conferma che l'Allegato G non debba contenere le informazioni dei "Soggetti Cessati nell'anno antecedente alla pubblicazione della gara" dal momento che le medesime non sono più richieste dalla vigente normativa (DLgs 36/2023) a cui è soggetta la presente procedura.</p>	<p>Al quesito si risponde affermativamente.</p>

6. COMPILAZIONE PEF e CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	Quesito	Risposta
6.1	Per quanti anni deve essere compilato il PEF previsto dall'Avviso?	Il Piano Economico Finanziario (PEF) va compilato esclusivamente per tutta la durata della gestione del servizio idrico integrato in capo al Soggetto proponente . A tal riguardo, si precisa che il PEF è uno strumento istruttorio finalizzato a rappresentare la sostenibilità finanziaria del singolo intervento e il relativo fabbisogno finanziario.
6.2	Quali ricavi o benefici devono essere considerati nel PEF?	Nel PEF devono essere considerati esclusivamente i benefici economico-finanziari direttamente attribuibili all'intervento , vale a dire gli effetti che producono flussi monetari misurabili e riconducibili in modo diretto alla realizzazione e gestione dell'Intervento.
6.3	Come devono essere interpretati gli indicatori di redditività del progetto?	Gli indicatori economico finanziari presenti nel PEF devono essere interpretati come misure della redditività finanziaria dell'Intervento sulla base dei flussi direttamente attribuibili all'intervento stesso.
6.4	Gli indicatori DSCR e LLCR sono sempre rilevanti?	No. Gli indicatori DSCR e LLCR assumono significato solo in presenza di indebitamento . In assenza di debito, possono risultare non applicabili o non significativi, senza che ciò incida sulla validità del PEF o sull'ammissibilità dell'intervento.
6.5	Qual è il ruolo delle grandezze regolatorie riportate nel foglio Flusso di cassa?	Le grandezze regolatorie, quali la RAB o grandezze equivalenti, sono utilizzate nel PEF come elementi di contesto per comprendere la dimensione dell'intervento rispetto alla gestione nel suo complesso.
6.6	È prevista la presentazione di una Relazione esplicativa e giustificativa delle poste inserite nel PEF. In assenza di uno schema vincolante, quali contenuti devono essere inclusi nella Relazione?	La Relazione esplicativa e giustificativa del PEF ha finalità descrittive e di supporto istruttorio ed è volta a consentire una corretta comprensione delle principali ipotesi, scelte e grandezze economico-finanziarie adottate dal Proponente nella compilazione del PEF. La Relazione non costituisce un secondo PEF, né richiede l'adozione di un format rigido o standardizzato. Il livello di dettaglio deve essere proporzionato alla natura dell'Intervento e alla funzione che assume il PEF.
6.7	Durata residua della gestione e periodo di ammortamento dell'Investimento	Nel caso in cui la durata residua della gestione in capo al Soggetto proponente fosse inferiore al periodo di ammortamento dell'investimento, è necessario dare evidenza del valore residuo dell'opera e anche dell'eventuale debito non rimborsato a scadenza della concessione .

6.8	Come vanno valorizzati i costi d'investimento nel PEF?	Per valorizzare i costi d'investimento bisogna valorizzare i fogli appositi di " Lavori Pubblici ", " Acquisto di Beni " e " Acquisto o Realizzazione di Servizi " riportando i valori dichiarati nella domanda di sovvenzione.
6.9	Come deve essere valorizzata la sovvenzione SFNISSI nel PEF?	La sovvenzione deve essere valorizzata nel foglio " Flusso di cassa ", coerentemente con l'importo richiesto nella domanda, nel rispetto delle intensità prestabilite dall'Avviso.
6.10	Come deve essere valorizzata il cofinanziamento nel PEF?	La quota di cofinanziamento deve essere valorizzata all'interno del foglio " Flusso di cassa ", coerentemente con l'importo riportato in domanda di sovvenzione. Nel campo "Risorse proprie del soggetto attuatore (al netto di IVA)", dovrà essere computato sia il valore del capitale proprio, sia eventualmente quello del capitale di debito.
6.11	Nella sezione della Piattaforma dedicata al cronoprogramma finanziario, che differenza c'è tra "importo pagato/da pagare" e "importo da realizzare/realizzato"	Con riferimento alle voci "importo pagato/da pagare" si fa riferimento ai flussi finanziari dell'Intervento, mentre con le voci "importo da realizzare/realizzato" si fa riferimento alla competenza economica dei flussi stessi.
6.13	<p>Per la predisposizione della documentazione economico-finanziaria si richiede di confermare se:</p> <p>l'approvazione tariffaria da parte dell'Autorità competente e/o dell'EGATO debba necessariamente ricomprendere:</p> <p>(i) l'intervento oggetto di domanda di sovvenzione,</p> <p>(ii) anche il contributo pubblico (sovvenzione) richiesto nell'ambito dello Strumento SFNISSI;</p> <p>ovvero se sia ritenuta ammissibile una situazione in cui l'intervento risulti incluso nella pianificazione mentre il contributo pubblico richiesto non sia stato indicato nell'approvazione tariffaria stessa.</p> <p>Infatti, in sede di prima candidatura degli interventi al PNISSI, non era esplicitamente richiesto che il contributo dovesse essere già</p>	<p>Si precisa che l'Avviso non prevede che l'approvazione tariffaria vigente, da parte dell'Autorità competente o dell'EGATO, debba ricomprendere il contributo pubblico richiesto in fase di presentazione della Domanda di Sovvenzione, nell'ambito dello Strumento SFNISSI.</p> <p>È invece necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento oggetto di domanda risulti coerente con la pianificazione di settore (come in PNISSI), ed in particolare incluso o comunque compatibile con il Programma degli Interventi del gestore o con strumenti equivalenti; • il Piano Economico Finanziario della gestione sia complessivamente sostenibile nel rispetto della regolazione vigente. <p>Ferma restando tale impostazione, il proponente è tenuto a descrivere nella relazione accompagnatoria del PEF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità con cui il contributo pubblico sarà riflesso, ove pertinente, nei futuri aggiornamenti tariffari; • gli effetti attesi sull'equilibrio economico finanziario della gestione. <p>Il proponente SFNISSI deve comunque allegare alla domanda anche l'impegno da parte dell'Autorità Competente / EGATO a sottoporre ad ARERA la versione</p>

	<p>incluso nell'ambito dell'approvazione tariffaria. Soprattutto tenuto conto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la richiesta di contributo è subordinata all'approvazione dell'elenco degli interventi PNISSI; • la disciplina regolatoria tariffaria consente l'inclusione solo dei contributi già approvati dalle Amministrazioni Centrali. 	<p>aggiornata del PEF Piano d'Ambito ai sensi dell'articolo 14, co. 4, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, al fine di tener conto dell'Intervento PNISSI potenzialmente sovvenzionato (art.9 par. 9.1 lettera H).</p>
6.14	<p>Si chiede di chiarire quale sia l'impostazione da adottare nella compilazione del PEF relativo ad interventi per i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una quota degli investimenti è già stata realizzata in annualità passate (ante 2026); • sono già stati incassati contributi pubblici a copertura parziale dell'investimento, che genereranno impatti nell'aggiornamento tariffario 2026-2027 	<p>Premesso che tale casistica, ovvero che la realizzazione degli interventi sia già in corso, è contemplata solo per gli interventi di cui all'Allegato IV del DL 77/2021, si conferma che i valori aggregati relativi ai quadri economici dichiarati in piattaforma e quelli presenti nel PEF (excel) devono corrispondere. Qualora il numero di colonne dei quadri economici del PEF Excel (Fogli: "Lavori Pubblici", "Acquisto di Beni", "Acquisto o realizzazione di Servizi") non sia sufficiente a rappresentare la totale distribuzione dei costi, è necessario inserire nella prima colonna i valori aggregati delle annualità dal 2020 al 2027. Al riguardo, nella relazione di accompagnamento al PEF dovranno essere specificate puntualmente i valori annuali aggregati nella prima colonna.</p>
6.15	<p>Con riferimento allo schema di PEF Intervento, si richiede di chiarire le corrette modalità di valorizzazione delle seguenti voci:</p> <p>a) Capitale circolante: si conferma l'utilizzo di 90 giorni per gli incassi e 60 giorni per i pagamenti (limitati agli OPEX), in coerenza con la prassi ARERA?</p> <p>b) Risorse proprie: devono includere sia capitale proprio (equity) sia eventuale capitale di debito? In tal caso, è necessario ipotizzare un finanziamento coerente con le percentuali indicate nel quadro finanziario?</p> <p>c) Servizio del debito: quali criteri adottare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione del piano di rimborso del capitale; - la determinazione del tasso di interesse? 	<p>La valorizzazione delle principali grandezze finanziarie del Piano Economico Finanziario deve essere effettuata secondo criteri di coerenza, semplicità e proporzionalità rispetto alla natura del progetto, evitando la costruzione di modelli finanziari complessi o ipotesi non supportate da evidenze.</p> <p>Per quanto riguarda il capitale circolante, si conferma l'utilizzo dei riferimenti temporali in coerenza con la prassi ARERA.</p> <p>Con riferimento alle risorse proprie del soggetto attuatore, queste possono includere sia capitale proprio sia eventualmente il ricorso a indebitamento.</p> <p>Relativamente al servizio del debito, qualora sia previsto l'utilizzo di finanziamenti esterni, il piano di rimborso e il tasso di interesse devono essere determinati secondo criteri prudenziali e realistici secondo ipotesi coerenti con le condizioni di mercato, in modo da rappresentare in maniera plausibile il profilo dei flussi finanziari. In assenza di indebitamento, la relativa sezione può non essere valorizzata.</p> <p>Per quanto concerne il valore residuo, esso può essere incluso nella rappresentazione dei flussi finanziari in entrata finali qualora ritenuto rilevante ai fini della rappresentazione complessiva del progetto, ad esempio nei casi in cui l'infrastruttura conservi un valore economico al termine del periodo di analisi.</p>

	<p>d) Valore residuo: deve essere considerato all'interno dei flussi del rendiconto finanziario? Le formule del modello allegato non sembrano intercettarlo.</p>	<p>Tuttavia, la sua valorizzazione non è obbligatoria ai fini della corretta compilazione del PEF. Nel caso di valorizzazione si può immettere tra le entrate nel conto economico e darne anche evidenza nella riga del flusso di cassa.</p> <p>In tutti i casi, è richiesto che le ipotesi adottate siano esplicitate in modo chiaro nella relazione di accompagnamento al PEF, al fine di consentire una corretta interpretazione dei risultati.</p>
<p>6.16</p>	<p>Ai fini di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. o), dell'Avviso Pubblico SFNIISSI, il riferimento alla “tariffa massima applicabile approvata al gestore del servizio”, di cui alla Delibera ARERA 639/2023/R/idr e s.m.i., deve intendersi relativo:</p> <p>a) alla tariffa massima applicabile (ovvero al limite massimo di incremento tariffario) associata al quadrante dello schema regolatorio associato al Gestore ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato A al MTI-4;</p> <p>oppure</p> <p>b) alla tariffa applicata (ovvero all'incremento tariffario effettivamente previsto) dal piano tariffario approvato dall'EGA competente per il Gestore e, eventualmente anche da ARERA, per le annualità di realizzazione dell'Intervento?</p>	<p>Si precisa che ai fini di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. o), dell'Avviso Pubblico SFNIISSI, il riferimento è alla tariffa massima applicabile come quadrante dello schema regolatorio associato al Gestore ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato A al MTI-4.</p>
<p>6.17</p>	<p>Con riferimento all'Allegato B – Domanda di sovvenzione, ed in particolare al box n. 1 “Domanda di sovvenzione”, nel campo “Valore piano degli interventi” viene richiesto un importo che, sulla base della documentazione disponibile, risulta coerente con il valore riportato nell'Allegato A – Format PEF.</p> <p>Si rappresenta tuttavia che, nel caso in esame, tale importo sarà coerente con</p>	<p>Premesso che tale casistica, ovvero che la realizzazione degli interventi sia già in corso, è contemplata solo per gli interventi di cui all'Allegato IV del DL 77/2021, nell'allegato A Format PEF in excel, il valore totale riportato nel foglio “Lavori Pubblici” deve corrispondere al costo totale dell'Intervento, comprensivo dei ribassi di gara, dichiarato nella Domanda di Sovvenzione, nel campo “Valore piano degli interventi”. Considerati i lavori già aggiudicati, i ribassi di gara dovranno essere allocati tra le “spese generali” ovvero tra gli “imprevisti” e/o altre voci coerenti con la normativa vigente.</p>

	<p>quanto previsto nel Quadro Economico relativamente ai lavori aggiudicati comprensivi di perizie di variante, mentre il valore delle somme a disposizione è calcolato pari a quanto già speso e a quanto si prevede di spendere a fine appalto.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, si chiede di chiarire: come e dove rappresentare tale scostamento tra il valore del piano degli interventi (PEF) e il Quadro Economico, ai fini della compilazione della domanda di sovvenzione.</p>	
6.18	<p>Con riferimento al “Quadro Finanziario” — in corrispondenza della macrofonte finanziaria rubricata “Risorse proprie del soggetto attuatore” — si richiede quale sia la “Fonte” corretta da selezionare qualora il cofinanziamento rivenga dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII).</p> <p>Nello specifico, si chiede se sia corretto selezionare la voce “Altro” e inserire nel successivo campo testuale “Descrizione fonte” la dicitura “Tariffa del SII”.</p>	Al quesito si risponde affermativamente.
6.19	<p>Si rappresenta che l’attuale file di format per il PEF messo a disposizione è strutturato su un orizzonte temporale di cinque anni, in linea con il periodo di riconoscimento del contributo previsto dal bando.</p> <p>Tuttavia, la realizzazione degli interventi si può estendere dal 2026 al 2031 (sei anni), a fronte di un PEF che consente la rappresentazione di soli cinque esercizi.</p> <p>Si fa presente, inoltre, che lo sviluppo tariffario viene definito su base annua (01/01 – 31/12).</p>	<p>Si precisa che il periodo di realizzazione degli interventi può rientrare nelle annualità comprese tra il 2020 e il 2031.</p> <p>Pertanto, qualora il numero di colonne dei quadri economici del PEF Excel (Fogli: "Lavori Pubblici", "Acquisto di Beni", "Acquisto o realizzazione di Servizi") non sia sufficiente a rappresentare la totale distribuzione dei costi, è necessario inserire nella prima colonna i valori aggregati delle annualità dal 2020 al 2027. Tale aggregazione deve essere documentata nella relazione di accompagnamento al PEF, dove dovrà essere riportato il valore annuale per tutti gli anni di realizzazione dell'intervento dichiarati.</p>

	<p>Alla luce di quanto sopra, si chiede se sia possibile rendere disponibile un file PEF che consenta una proiezione oltre il quinto anno oppure, in alternativa, indicare modalità operative idonee a garantire una rappresentazione completa degli effetti economico-finanziari dell'intervento.</p>	
6.20	<p>Tenuto conto che il Piano economico finanziario, da allegare alla Domanda di Sovvenzione, consente di dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'Intervento, si chiede conferma che l'orizzonte temporale previsto nei fogli "Conto Economico" e "Flusso di cassa" del file excel "pm_Allegato_A" debba essere esteso fino all'anno di fine concessione del soggetto attuatore. Se ciò fosse confermato, si segnala che le formule della colonna C dei sopra citati fogli dovrebbero essere sbloccate per tenere conto del predetto orizzonte temporale.</p>	<p>Si veda risposta al quesito 6.19.</p>
6.21	<p>1) Con riferimento alla voce "Ricavi Tariffari" da indicare all'interno del conto economico del PEF, si richiede se gli stessi debbano essere stimati tenendo in considerazione l'importo della sovvenzione SFNIISSI richiesta o nello scenario in cui il progetto viene implementato esclusivamente con risorse proprie.</p> <p>2) Con riferimento alla "Relazione di accompagnamento al PEF", si richiedono cortesemente chiarimenti in merito alla struttura e alle modalità di predisposizione del documento.</p>	<p>Riguardo al punto 1), si rimanda alla risposta al quesito n. 6.13</p> <p>Riguardo ai quesiti 2 a) e 2 b) non è previsto un format prestabilito della relazione di accompagnamento al PEF né una lunghezza massima della stessa.</p>

	<p>Nello specifico, si chiede di confermare quanto segue:</p> <p>a) se sia disponibile un template editabile della relazione;</p> <p>b) se sia prevista una lunghezza massima del documento ovvero eventuali ulteriori indicazioni redazionali da rispettare."</p>	
6.22	<p>Relativamente all'Allegato F DSAN proponente, pag. 4 ultimo punto elenco, in cui si prevede che il Proponente dichiari "<i>che, in assenza della sovvenzione richiesta, l'Intervento non sarebbe bancabile, in quanto la copertura dei costi dell'investimento necessario a realizzare l'Intervento non garantirebbe il rispetto di quanto previsto dalla Delibera Arera 28 dicembre 2023 639/2023/R/idr, come integrata e modificata dalla delibera Arera 23 dicembre 2025 582/2025/R/idr, in particolare con riferimento a quanto previsto dall'articolo 5 e dal relativo Allegato A (articolo 6), in materia di tariffa massima applicabile approvata al gestore del servizio</i>", tale previsione sembrerebbe essere in contrasto con l'inserimento dell'Intervento nel Piano d'Ambito. Pertanto, è possibile modificare il Format dell'Allegato F ai fini della sottoscrizione?</p>	<p>In merito al quesito si precisa che è possibile – ed è coerente con la logica dell'Avviso – che un intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia incluso nella pianificazione di settore (requisito di ammissibilità del PNIISSI); • risulti conforme agli obiettivi di sviluppo del servizio; • ma non sia finanziariamente sostenibile in assenza di Sovvenzione SFNIISSI, in quanto richiederebbe livelli tariffari non compatibili con i vincoli del Metodo Tariffario Idrico. <p>In tale contesto, la dichiarazione di non bancabilità dell'intervento non è in contrasto con la sua inclusione nel Piano d'Ambito, ma ne rappresenta una condizione che giustifica il ricorso alla Sovvenzione SFNIISSI.</p> <p>Infatti, il concetto di "non bancabilità" può essere inteso come non sostenibilità del finanziamento dell'intervento mediante l'utilizzo della capacità tariffaria approvata dall'EGATO.</p> <p>Resta inteso che per l'intervento, oggetto della Domanda di Sovvenzione, non può essere stata avviata la procedura di affidamento dei lavori né essere stati avviati i lavori. Il Format dell'Allegato F non è modificabile. Qualora necessario, il Proponente può comunque motivare e argomentare gli elementi ritenuti utili nella relazione di accompagnamento al PEF.</p>
6.23	<p>Con la finalità di certificare che "l'Intervento è in grado di generare un rendimento adeguato, assicurare la continuità aziendale e mantenere gli obiettivi dell'investimento anche senza il sostegno pubblico" ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 lett. mm) dell'avviso pubblico, si chiede di specificare</p>	<p>In merito alla definizione di PEF richiamata in avviso dall'art. 1 lett. mm, si specifica che la richiamata capacità di generare un rendimento adeguato, volto ad assicurare la continuità aziendale e mantenere gli obiettivi dell'investimento anche senza il sostegno pubblico, si riferisce al periodo di gestione dell'intervento e non anche al periodo di costruzione.</p> <p>Per quanto riguarda i ricavi tariffari generati dall'investimento oggetto di richiesta di sovvenzione, essi sono legati alla capacità dell'opera di generarli sulla base delle regole</p>

	<p>se i ricavi tariffari generati dall'investimento oggetto di richiesta di sovvenzione (da indicare nel prospetto del flusso di cassa) siano da calcolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. indipendentemente dalla forma di finanziamento dell'intervento; 2. ovvero se la componente tariffaria capex dell'investimento debba tenere conto degli effetti tariffari che si genererebbero nel caso di assegnazione di risorse dallo SFNIISSI. <p>In altre parole, al fine di valutare se l'Intervento sia in grado di generare un rendimento adeguato anche senza il sostegno pubblico, si chiede se il "VAN ante finanziamento" deve già tenere conto dell'effetto della sovvenzione sui ricavi tariffari.</p>	<p>previste dal metodo tariffario vigente. Pertanto, il VAN ante finanziamento, non deve tener conto dei ricavi dell'intero servizio, ma soltanto dei ricavi attribuibili all'intervento. Al riguardo si precisa che sarà necessario specificare nella relazione di accompagnamento al PEF la metodologia utilizzata per la definizione di tali ricavi.</p>
<p>6.24</p>	<p>Con riferimento alla valorizzazione delle imposte nell'ambito del Piano Economico Finanziario, si chiede conferma circa la corretta applicazione di un'aliquota IRES pari al 24% sull'utile ante imposte.</p>	<p>Si conferma che l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% sull'utile ante imposte è considerata una modalità corretta e appropriata per la costruzione del PEF.</p>
<p>6.25</p>	<p>In relazione all'“ALLEGATO A Format PEF in formato Excel_SFNISSI” si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel foglio “Flusso Cassa” le celle relative alla “Variazione circolante commerciale” ammettono solo valori positivi mentre, per sua natura, la variazione in oggetto potrebbe essere anche negativa. Difatti, inserendo un valore negativo si ottiene il messaggio di errore “Questo valore non corrisponde alle limitazioni di convalida dei dati definite per questa cella”. A tale proposito, si chiede 	<p>Risposta al quesito 1: Si rimanda alla “Nota esplicativa: Procedura per valorizzare con segno negativo il campo “Variazioni circolante commerciale”.”;</p>

<p>come poter operare nel file per sbloccare tale vincolo.</p> <p>2. Nel foglio “Lavori Pubblici” sono presenti 5 colonne per gli anni. Si chiede se è corretto inserire le annualità dal 2026 al 2030 e si chiede dove poter inserire le annualità precedenti al 2026.</p> <p>3. In relazione al documento obbligatorio “Atti/delibere di assegnazione delle risorse dichiarate nel quadro finanziario” si chiede di specificare a cosa si fa riferimento posto che l’intervento in questione prevede Risorse SFNISSI e Risorse proprie del soggetto attuatore.</p>	<p>Risposta al quesito 2: Si veda risposta al quesito 6.19;</p> <p>Risposta al quesito 3: in merito agli atti “Atti/delibere di assegnazione delle risorse dichiarate nel quadro finanziario” si precisa che, relativamente alle risorse proprie, è necessario caricare una dichiarazione d’impegno della società sulla dotazione impegnata per la realizzazione dell’intervento.</p>
---	--

6.25 - Nota esplicativa: Procedura per valorizzare con segno negativo il campo “Variazioni circolante commerciale”.

Accedere al foglio “Flusso di Cassa” ed eseguire i seguenti passaggi:

- Inserire i valori assoluti relativi al campo “Variazioni circolante commerciale” nella riga 8 (come indicato in figura 1);

Figura 1.

1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
2		Voce_Rendiconto_Finanziario	TOTALE	0	1	2	3	4	5	6	7
3		SALDO TESORERIA INIZIALE	€ 4.380,00		-	50	80	100	150	160	160
4		RICAVI/BENEFICI DI PROGETTO	€ -		-	-	-	-	-	-	-
5		COSTI OPERATIVI MONETARI	€ -		-	-	-	-	-	-	-
6		Imposte	€ -		-	-	-	-	-	-	-
7		FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	€ -		-	-	-	-	-	-	-
8		Variazioni circolante commerciale	€ 160,00		50	30	20	50	10		
9		FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	€ 160,00		50	30	20	50	10	-	
10		Investimenti	€ -		-	-	-	-	-	-	-
11		FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	€ 160,00		50	30	20	50	10	-	
12		Sovvenzione SFNISSI	€ -								
13		Altre risorse pubbliche	€ -								

- Posizionarsi nella cella E26 e inserire il valore -1 (come indicato in figura 2)

Figura 2

	A	B	C	D	E	F	G
19		FLUSSO DI CASSA NETTO	€ -		-	-	-
20		Valore residuo	€ -				
21		Stock di debito non rimborsato (capitale + interessi)	€ -				
22		SALDO TESORERIA FINALE	€ -		-	-	-
23							
24		DSCR Annuo			-	-	-
25							
26					€ 1,00		
27							
28							
29		INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'					
		Indicatore	Ud.	Valore			

- Copiare la cella E26;
- Selezionare le singole celle della riga 8 per le quali è necessario trasformare, in negativo, i valori già indicati;
- Cliccare il tasto destro del mouse sulle celle indicate al punto precedente e selezionare la voce “Incolla speciale...” (come indicato in figura 3);

Figura 3

• Entrare nel menù di “Incolla speciale...” e selezionare la voce “Moltiplica” e successivamente cliccare su “OK” (Come indicato in figura 4);

Figura 4

Formule e formati numeri

Operazione

- Nessuna
- Moltiplica**
- Addiziona
- Sottrai
- Salta celle vuote
- Trasponi

OK Annulla

	C					I	J
€	4.380,00					0	150
€	-					-	-
€	-					-	-
€	-					-	-
€	-					-	-
€	160,00		50	30	20	50	10
€	160,00		50	30	20	50	10
€	-		-	-	-	-	-
€	160,00		50	30	20	50	10

- Verificare che il valore della cella corrispondente si trasformi in negativo (Come indicato in figura 5).

Figura 5

	C	D	E	F	G	H	I
€	-		-	-	-	-	-
€	-						
€	-						
€	-		€ 50,00	€ 30,00	20	50	10
€	-		- 50	- 30	0	50	10
€	-						
€	-		- 50	- 30	20	50	10
€	-						
€	-						
€	-						
ATI €	-		- 50	- 30	20	50	10
-							

7. AMMISSIBILITÀ INTERVENTI

	Quesito	Risposta
7.1	<p>Si chiede se è possibile presentare domanda di sovvenzione nel caso di interventi inseriti nella graduatoria di cui Allegato 1 del DPCM 17 ottobre 2024 e che siano allo stato attuale appaltati e/o in corso di esecuzione.</p>	<p>Come rappresentato nelle premesse dell'Avviso, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" alla Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" prevede l'Investimento 4.5 "Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche", volto a colmare il divario di redditività e a coprire il deficit di finanziamento dei progetti infrastrutturali nel settore della gestione delle risorse idriche.</p> <p>Conseguentemente, ai fini della presentazione di una Domanda di sovvenzione, è richiesto tra l'altro, ai Proponenti di dichiarare che "in assenza della sovvenzione richiesta, l'Intervento non sarebbe bancabile [...]" (art. 8 Avviso).</p> <p>Tanto premesso, al quesito si risponde negativamente, in riferimento agli interventi di cui all'Allegato 1 del DPCM 17 ottobre 2024.</p>
7.2	<p>Nel caso in cui un intervento candidato PNISSI persegua in via principale la finalità di cui al punto i) ("efficientamento dell'uso della risorsa idrica, adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali e maggiore resilienza delle reti idriche di distribuzione tramite la sostituzione di porzioni di rete inadeguate, insufficienti, vetuste o ammalorate, e solo in via subordinata/concorrente persegua la riduzione delle perdite (condizione intrinseca alla sostituzione di tronchi potenzialmente ammalorati o soggetti a perdite occulte), si chiede se tale intervento possa essere considerato pienamente attinente alla finalità del sopra citato punto i), anche ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo pubblico di cui al successivo art. 6.</p>	<p>Al quesito si risponde affermativamente, ai sensi dell'art. 5 co.1 dell'Avviso:</p> <p>Le categorie di Interventi ammissibili allo Strumento SFNISSI ricomprendono, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 24 del decreto-legge n. 19/2026, gli investimenti che perseguono, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, una delle seguenti prevalenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) efficientamento dell'uso della risorsa idrica, adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali e maggiore resilienza delle infrastrutture; ii) riduzione delle perdite nelle reti attraverso la digitalizzazione.

8. CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO

	Quesito	Risposta
8.2	<p>Con riferimento all’Allegato B – Format domanda di sovvenzione, punto 3.1 “Intervento/lotti 1 – Cronoprogramma attuativo intervento/lotto”, si chiede, nel caso di intervento già in corso di esecuzione, di confermare se nel campo “Data fine prevista” debba essere indicata la data di ultimazione contrattuale.</p> <p>Si chiede inoltre di chiarire se, qualora alla data di presentazione della domanda siano già note possibili cause di prolungamento dei tempi, formalizzate dall’Appaltatore ma ancora in corso di valutazione da parte della Stazione Appaltante, tali elementi debbano essere considerati e riportati in via preventiva nel campo “Data fine effettiva”, pur non essendo ancora formalmente definiti.</p>	<p>Premesso che tale casistica, ovvero che la realizzazione degli interventi sia già in corso, è contemplata solo per gli interventi di cui all’Allegato IV del DL 77/2021, la “Data di fine prevista” dell’intervento/lotto oggetto della Domanda di Sovvenzione è la data del collaudo/regolare esecuzione.</p> <p>È opportuno contemplare nel cronoprogramma attuativo della Domanda di Sovvenzione tempistiche il più possibile aderenti alla realtà. Si evidenzia comunque che le “date di fine effettiva” devono essere valorizzate solo quando quella fase è effettivamente completata.</p>